



Partito Socialista
Sezione di Locarno
Casella Postale 231
6601 Locarno
info@pslocarno.ch
www.pslocarno.ch

Locarno, 21 giugno 2017

Comunicato stampa

Il Partito Socialista non può che condividere il voto positivo del Consiglio comunale ai due naturalizzandi che la maggioranza della Commissione della Legislazione avrebbe voluto bocciare senza validi motivi, ma allo stesso tempo è molto preoccupato per la direzione che ha preso una parte della Commissione stessa nella valutazione soggettiva e basata soprattutto su percezioni del momento, circa il grado d'integrazione.

In questo caso il Partito Socialista non si esprime da un punto di vista partitico, ma per salvaguardare le garanzie procedurali previste dalla Costituzione che prevedono per il richiedente il diritto ad essere sentito e soprattutto l'obbligo da parte della Commissione di esplicitare le decisioni.

Il nostro gruppo in Consiglio comunale aveva già stigmatizzato questo modo di procedere per bocca del suo capogruppo nella seduta del 21 novembre rilevando come vi sono delle precise indicazioni federali che definiscono il grado di integrazione e che in nessun caso il mantenimento dei contatti con la cultura d'origine rappresenta un motivo pregiudizievole.

Non si tratta quindi di concedere o addirittura regalare passaporto a destra e a manca come qualcuno sostiene, ma semplicemente di rispettare la legislazione federale in materia, che piaccia o no.

Sintomatico il fatto che nella discussione prima della votazione, il rapporto di minoranza abbia ricevuto il largo sostegno del Municipio.

Siamo dell'avviso che la maggioranza della Commissione della Legislazione abbia travalicato quelli che sono i suoi compiti istituzionali, inserendo nel rapporto informazioni complementari assunte di propria iniziativa, consultando persino i social network per controllare le frequentazioni dei candidati.

Secondo il Tribunale Federale la procedura di naturalizzazione deve rappresentare un atto amministrativo, mentre nel caso in questione gli si è voluta dare una connotazione politica giungendo persino a giudicare scelte educative e di opportunità personali che nulla hanno a che fare con il grado di integrazione.

Il fatto poi di penalizzare che intende voler mantenere il doppio passaporto è in palese contraddizione con i principi di naturalizzazione che ritengono invece un valore aggiunto poter contare sulla doppia appartenenza, come ben sottolineato nell'apprezzato intervento in Consiglio comunale dal Municipale liberale Niccolò Salvioni, così come appaiono pure inadeguate tutte quelle domande che vanno a ledere la libertà personale e di coscienza.

Il voto positivo del Consiglio comunale sostenuto anche dal parere del Municipio, al quale compete l'istruzione dei dossiers che portano poi al Messaggio Municipale, deve far riflettere e soprattutto deve rappresentare un monito alla maggioranza della Commissione della Legislazione che questo modo di procedere non è accettabile e che quindi urge una modifica di rotta atta a garantire a tutti i candidati alla naturalizzazione un equo trattamento, senza prevaricare i diritti garantiti dalle leggi.

Il Partito Socialista, che mai verrà meno al rispetto dei suoi valori basati sulla libertà, sull'uguaglianza, sulla giustizia, sulla responsabilità, sulla solidarietà, sul progresso e si chiede se parte di questa Commissione sia ancora in grado di svolgere al meglio il proprio compito.

Partito Socialista

Sezione di Locarno